



IIS "R.PANDINI"

V.le EUROPA,4 - 26866

SANT'ANGELO LODIGIANO
(LO)

CODICE SCUOLA LOTD002015



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e Ricerca

IIS "RAIMONDO PANDINI"

V.le EUROPA 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)

C.F. 92500340150 C.M. LOIS00200V C.U. UF1YPM

LICEO ARTISTICO "CALLISTO PIAZZA"

(Sezione associata) Via FASCETTI, 3 26900 LODI



LICEO ARTISTICO STATALE
"CALLISTO PIAZZA"- LODI

LICEO ARTISTICO
"C. PIAZZA"

Via FASCETTI, 3 - 26900 LODI

CODICE SCUOLA

LOSL002016

VERBALE DELLO SCRUTINIO FINALE DELLA CLASSE

Il giorno alle ore nella sede centrale dell'Istituto "" si riunisce il Consiglio di classe ,in modalità Riunione Google Meet, per procedere alle operazioni di SCRUTINIO FINALE I'a.s. 2019/2020.

Presiede la Dirigente scolastica Dott.ssa Daniela Verdi/ la docente Vicaria Prof.ssa Alessandra Rocca, delegata dalla Dirigente scolastica.

Coordina la/il docente.....

Funge da segretario verbalizzatore la/il docente.....

Sono presenti i docenti: .

Risultano assenti giustificate/i le/i seguenti docenti, sostituiti dalle/dai docenti

	COGNOME NOME	DISCIPLINA
1	Docente assente	
1.1	Docente sostituito con incarico al Prot.n. del	

2		
2.1		

Accertata la costituzione regolare dell'Organo collegiale, la Presidente inizia la seduta invitando i singoli insegnanti, prima di esaminare le situazioni particolari, a formulare un sintetico giudizio complessivo sull'andamento dell'attività didattica nella classe; dal complesso degli interventi emerge quanto segue:

A.S.	CLASSEISTITUTO.....
GIUDIZIO SINTETICO FINALE SULLA CLASSE	

Si passa successivamente alle operazioni di scrutinio.

Premesso che

La Presidente richiama sinteticamente le norme di legge e le disposizioni ministeriali che regolano l'attività di scrutinio;

Inoltre la Presidente richiama i criteri di conduzione degli scrutini deliberati dal Collegio dei Docenti, in particolare a) la formulazione dei risultati raggiunti in ciascuna disciplina mediante un voto unico, b) il riferimento della griglia di valutazione deliberata dal Collegio dei Docenti e inserita nel PTOF d'Istituto per l'assegnazione delle valutazioni, compreso il voto di condotta, c) i criteri di ammissione/ ammissione con debito/ non ammissione alla classe successiva (Collegio dei Docenti, 19 settembre 2019, delibere n. 26,27 e 28, votate all'unanimità);

La Presidente ricorda che, in sede di scrutinio finale, la proposta di voto tiene conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a eventuali iniziative di recupero precedentemente effettuate e che resta inteso come principio ineludibile che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e che pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dalle/dai singole/i docenti, nel rispetto delle scelte collegiali e della normativa vigente, con particolare riguardo alle valutazioni elaborate in presenza di PDP e PEI. La valutazione muoverà dall'accertamento dei livelli di profitto conseguiti nelle singole discipline per approdare, tramite una sintesi collegiale, ad una valutazione globale; i voti si assegnano su proposta delle/dei singole/i, se non si ha dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati all'unanimità; altrimenti le deliberazioni sono approvate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

La Presidente ricorda che lo scrutinio avviene in presenza delle/dei docenti del Consiglio di classe, ivi compreso/ il/ docente/i di sostegno e, limitatamente agli alunni che se ne avvalgono del relativo insegnamento, la/il docente di Religione. Il voto di Religione cattolica è espresso senza attribuzione del voto numerico e tale voto è escluso

dalla media complessiva dei voti. Le/i docenti incaricate/i delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica forniscono preventivamente ai docenti del Consiglio di Classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dagli alunni, ai sensi del DPR n.122/2009, DLG 62/2017 e ss.mm.ii. . I docenti di sostegno, in quanto titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per i quali svolgono attività di sostegno (Sentenza n.1204 del 28 Febbraio 2002 del Consiglio di Stato, sez. IV). Qualora un alunno diversamente abile fosse affidato a più docenti di sostegno, essi, in sede di valutazione intermedia o finale, si esprimeranno con un voto unico.

Per quanto riguarda la valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi del DPR n.122/2009, DLG 62/2017 e ss.mm.ii., essa è espressa nella scuola secondaria di secondo grado collegialmente dal Consiglio di Classe con un voto numerico in decimi. La valutazione del comportamento concorre anche alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio, ossia esso fa media con gli altri voti assegnati nelle singole discipline.

Il Consiglio di Classe dovrà deliberare sulla base della seguente casistica

- A. Ammissione alla classe successiva in presenza di proposte di voto tutte almeno sufficienti o con proposte di voto che, pur non essendo pienamente sufficienti in alcune materie, prevedono la possibilità di colmare le lacune lievi nelle relative materie tramite attività di studio individuale durante l'interruzione delle lezioni per la vacanze estive.
- B Le /gli studenti che sono ammesse/i alla classe successiva sulla base delle deroghe previste dall'O.M. n 11/2020 sono associate/i alla dicitura AMMESSA/O AI SENSI DELL'O.M. 11/2020
- C La non ammissione alla classe successiva si baserà su 1)assenza di qualsiasi valutazione sia nel I sia nel II Quadrimestre, 2)quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (gravi e gravissime note disciplinari)

Verificato che si sono ritirati i seguenti studenti

-
-

si prende in esame la situazione delle/degli studenti che non hanno alcuna valutazione nell'intero anno scolastico :

	COGNOME NOME	STUDENTE
1		
2		
3		

si prende in esame la situazione delle/degli studenti che hanno riportato gravi/gravissime note disciplinari:

--	--	--

	COGNOME NOME	STUDENTE	MOTIVAZIONE
1			
2			
3			

La Presidente invita la/il docente coordinatore di classe prof.ssa/prof. a proporre il voto di condotta che viene assegnato come segue:

<p>Si è attribuito il voto DIECI, per il comportamento sempre impeccabile e l'ottima partecipazione al dialogo educativo ai seguenti studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • •
<p>Si è attribuito il voto NOVE per il comportamento sempre corretto e la buona partecipazione al dialogo educativo ai seguenti studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • •
<p>Si è attribuito il voto OTTO per il comportamento generalmente corretto pur se non sempre impeccabile, ai seguenti studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • •
<p>Si è attribuito il voto SETTE, a seguito di note disciplinari e di un comportamento non sempre corretto ai seguenti studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • •
<p>Si è attribuito il voto SEI, a seguito di un elevato numero di note disciplinari e sanzioni disciplinari con una sospensione dalle lezioni ai seguenti studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •

-

Si è attribuito il voto CINQUE, ai sensi dell'art.4 **Criteria ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente** del DM n.5 del 16 Gennaio 2009, ai seguenti studenti

-

Tutte le deliberazioni sono state assunte all'unanimità, tranne quelle sotto evidenziate a maggioranza :

COGNOME NOME STUDENTE	VOTO	N. DOCENTI SU

Il Consiglio di Classe procede esaminando il profitto individuale che risulta dai voti proposti dai singoli docenti. Inizia una approfondita discussione del corso della quale viene preso in considerazione, oltre al voto proposto, ogni elemento utile alle decisioni che il C.d.C si accinge a prendere, facendo proprie le proposte di voto in un quadro unitario da cui emerge il seguente **esito**:

- i voti proposti dai singoli docenti vengono approvati collegialmente all'unanimità e passano quindi nel tabellone finale, tranne che nei seguenti casi per i quali il Consiglio di Classe delibera di attribuire collegialmente voti diversi in base alla seguente motivazione:

STUDENTE: Cognome	Nome	Disciplina	Voto proposto e deliberato a maggioranza o, in caso di parità, con voto del Presidente	Motivazione

- all'unanimità **le/i seguenti studenti risultano ammessi alla classe successiva**, avendo fatto registrare una valutazione positiva in tutte le discipline

PROSPETTO CONCLUSIVO DEGLI STUDENTI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

N°	Studente
indice	studente

PROSPETTO CONCLUSIVO DEGLI STUDENTI NON AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA

N°	Studente
indice	studente

Per ogni studente non ammesso alla classe successiva il Consiglio di Classe redige e verbalizza di seguito la motivazione analitica ed esaustiva alla base della non ammissione.

1	STUDENTE NON AMMESSO: MOTIVAZIONE:

- i seguenti studenti, che hanno riportato valutazioni insufficienti in una o più discipline, sono ammessi alla classe successiva in base all'O.M. numero 11 del 16 Maggio 2020

PROSPETTO CONCLUSIVO DEGLI STUDENTI CON VALUTAZIONI INSUFFICIENTI PER I QUALI E' PREVISTO IL PAI

--	--

STUDENTE	MATERIA/E	AMMESSA/O AI SENSI DELL'O.M 11/2020

ATTIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO:

Ai sensi della normativa vigente (DPR n.323/1998, DM 99/2009, DLG 62/2017 e ss.mm.ii.), il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso, procede alla attribuzione del credito scolastico a ogni alunno, sulla base della seguente tabella:

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dal D.M. n. 42/2007 così come modificata dal DLG 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14

9 < M <= 10	11-12	12-13	14-15
-------------	-------	-------	-------

NOTA BENE: in base all'O.M. numero 11 del 16 Maggio 2020, alle/agli studenti con una media inferiore ai sei decimi, viene attribuito un credito pari a 6. Lo stesso potrà essere oggetto di rideterminazione in sede di scrutinio finale per l'anno scolastico 2020-2021. La stessa procedura si applicherà a tutte/i le/gli studenti che hanno riportato valutazioni negativi negli scrutini finali dell'anno scolastico 2019-2020 in base alla delibera del Collegio Docenti (Settembre 2020).

Si riporta l'articolo 4, comma 4, dell'O.M. 11 del 16 Maggio 2020:

" Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo, con riferimento all'allegato A al Decreto legislativo corrispondente alla classe frequentata nell'anno scolastico 2019/2020, nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21, con riguardo al piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, comma 1. La medesima possibilità di integrazione dei crediti è comunque consentita, con le tempistiche e le modalità già descritte, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti".

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico, secondo l'ordinamento vigente.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, assenza di debiti scolastici ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il credito scolastico viene sospeso per gli alunni con debito, salvo essere calcolato a conclusione dello scrutinio, previa ammissione alla classe successiva.

N°	Studente	Media	Motivazione crediti	Crediti anno corrente	Integrazione crediti anno corrente	Crediti totali anno corrente	Totale crediti
indice	studente	media	mot. crediti	crediti anno corr.	int. crediti anno corr.	tot. crediti anno corr.	tot. crediti

Il segretario legge il verbale della seduta che viene approvato all'unanimità e sottoscritto.

Si passa infine alle trascrizione dei voti approvati in via definitiva dal C.d.C. sul tabellone allegato sul quale i docenti appongono la firma a conferma dei voti e anche come sottoscrizione del verbale.

Il prospetto con i giudizi-motivazione di voto, conservato agli atti della scuola, fa parte della documentazione delle operazioni di scrutinio.

Le operazioni terminano alle ore

Il Presidente		Il Verbalizzatore
---------------	--	-------------------

Allegato n.1 CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

CREDITO SCOLASTICO

Ai sensi della normativa vigente (DPR n.323/1998, DM 99/2009, DLG 62/2017 e ss.mm.ii.), il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso, procede alla attribuzione del credito scolastico a ogni alunno, sulla base della relativa tabella suesposta.

CREDITI FORMATIVI

Per l'attribuzione dei crediti formativi, valgono le disposizioni di cui al decreto ministeriale 24 febbraio 2000, n. 49, con riferimento a quanto disposto dal D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 Art. 12 (Crediti formativi) e con riferimento a quanto deliberato dal Collegio dei docenti dell'Is di Sant'Angelo Lodigiano (Pandini - Piazza) nella seduta del 15 maggio 2018.

Decreto Ministeriale del 24 febbraio 2000 (D.M.n. 49/00)

1. IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

2. VISTA la **legge 10 dicembre 1997, n. 425** avente ad oggetto "Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore";

VISTO il **Regolamento** applicativo della citata legge, emanato con D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323;

VISTO in particolare l'art.12 del suddetto Regolamento, concernente i crediti formativi;

TENUTO CONTO che il precedente **decreto 10.2.1999, n.34**, relativo ai crediti formativi, era riferito all'anno scolastico 1998-99 e che, pertanto si rende necessario emanare, ai sensi dell'art.12 del suddetto Regolamento, altro provvedimento relativo all'anno scolastico 1999-2000 e seguenti;

CONSIDERATO che i menzionati crediti, consistenti in qualificate esperienze, debitamente documentate, devono risultare coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del tipo di corso cui si riferisce l'esame;

CONSIDERATO che i consigli di classe e le commissioni d'esame possono avvalersi ai fini suddetti del supporto fornito dall'Amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'art.14 del citato Regolamento emanato con D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323;

DECRETA

Art.1

(Oggetto)

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art.12 del **Regolamento** citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

3. Per i candidati esterni si tiene conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

Art. 2

(Valutazione)

1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del **D.P.R. 23.7.1998, n.323** e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.
2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.
3. Per i candidati esterni la valutazione dei crediti formativi è effettuata dalle commissioni esaminatrici, sulla base di quanto indicato al comma 1 e dei criteri adottati preventivamente dal collegio dei docenti per i candidati interni, nonché in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi al quale si riferisce l'esame.

Art. 3

(Aspetti procedurali)

1. **1.** La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.
2. A norma dell'art.12 comma 3 del **Regolamento**, le certificazioni dei crediti formativi acquisiti all'estero sono legalizzate dall'autorità diplomatica o consolare italiana, fatti salvi i casi di esonero da tali adempimenti previsti dalle convenzioni o accordi internazionali vigenti in materia.
3. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione di cui al secondo comma, devono essere rilasciate, o previamente convalidate, da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione.
4. Le certificazioni rilasciate in Italia da Enti riconosciuti nel Paese di riferimento non abbisognano di legalizzazione.
5. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto sede di esame entro il 15 maggio 2000 per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti.

Art. 4

(Attività di supporto)

1. I Consigli di classe e le Commissioni di esame possono avvalersi del supporto fornito dall'Amministrazione scolastica e dall'Osservatorio di cui all'art.14 del **Regolamento** emanato con D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323.
2. Il presente decreto è soggetto ai controlli di legge.
- 1.